

OPI – Ordine delle Professioni Infermieristiche di Prato

Sede in VIA ALFANI ,1 - 59100 PRATO (PO)

CODICE FISCALE 92041390482

Nota integrativa e Relazione di gestione al 31/12/2019

Premessa

Signori iscritti,
con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.01.2018 della Legge 3/2018 “delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”, il Collegio Ipasvi di Prato è diventato Ordine delle Professioni Infermieristiche di Prato.

Il presente rendiconto generale, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, riguarda il periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019 ed è stato redatto in base al nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Attività contrattuale per Collegi Ipasvi con meno di 2.000 iscritti, approvato dal Consiglio Direttivo in data 09 Luglio 2014.

Tale documento è composto da :

- rendiconto finanziario
- conto economico
- stato patrimoniale
- relazione sulla gestione e nota integrativa.

Inoltre, costituiscono allegati al rendiconto generale la situazione amministrativa e la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

RELAZIONE DI GESTIONE

Ai Sensi dell’art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità per i Collegi Provinciali con meno di 2.000 iscritti illustriamo la seguente tabella sintetica dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti secondo l’attività e gli obiettivi del nostro Ordine:

Spese per corsi aggiornamento professionale	Euro	15.903,47
---	------	-----------

Tali impegni sostenuti, corrispondono alle previsioni di spesa istituzionali e testimoniano l’impegno dell’Ordine nel promuovere l’aggiornamento professionale degli iscritti.

Si evidenzia che il numero degli iscritti all’Ordine alla data del 31/12/2019 ammonta a 1.386; dato che conferma il trend di continua crescita degli iscritti rispetto ai precedenti esercizi (nell’anno 2018 gli iscritti erano 1.373 unità).

Anche nell’anno 2019 l’Ordine ha cercato di offrire agli iscritti una offerta formativa ampia e diversificata attraverso l’organizzazione di incontri di aggiornamento professionale validi ai fini dell’assolvimento degli obblighi di formazione.

Il nostro Ordine, come sapete, essendo ente di diritto pubblico, è soggetto alle

norme sulla trasparenza delle procedure di affidamento delle forniture di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'attività istituzionale e alle norme anti-corruzione volte ad impedire comportamenti che possano arrecare danno alla comunità e alle casse dello Stato.

Anche nell'esercizio 2019 l'OPI di Prato ha svolto la propria attività istituzionale secondo le direttive emanate dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC) soprattutto nella fase dell'approvvigionamento dei beni e dei servizi e della contrattualistica che ne consegue; sono stati, inoltre, rispettati gli adempimenti in merito all'informativa richiesta dalla Ragioneria Generale dello Stato per il monitoraggio dei conti pubblici.

Per memoria si ricorda che da Gennaio 2014 l'Ordine ha iniziato a corrispondere le rate mensili di ammortamento del mutuo stipulato con la Banca Popolare di Vicenza, ora Banca Intesa San Paolo, avente le seguenti caratteristiche: importo finanziato Euro 170.000,00; durata fino al 31/12/2031; rimborso a mezzo rate mensili posticipate di Euro 1.186,00 cadauna per n. 216 rate; tasso di interesse variabile pari all'Euribor annuo aumentato dello spread pari a 4,50 punti annui; tasso annuo effettivo globale (TAEG) 5,88% . Il debito residuo al 31/12/2019 in linea capitale ammonta ad Euro 127.674,58.

Passando all'analisi della gestione economica dell'Ordine per l'anno 2019, occorre rilevare che anche quest'anno è stato conseguito un risultato positivo con il realizzo di un avanzo di gestione di Euro 7.363,94 dopo aver effettuato sui beni mobili ammortamenti per Euro 3.007,00 ed accantonato la quota 2019 del TFR dipendenti per Euro 1.666,39.

Passando ad analizzare il rendiconto della gestione finanziaria, si rileva che il consuntivo 2019 chiude con un disavanzo di gestione di Euro 208,39.

Nell'effettuare il confronto tra il preventivo finanziario 2019, dove figurava un disavanzo amministrativo previsto di Euro 15.295,00, ed il consuntivo 2019, occorre tener conto della riduzione significativa di alcune uscite rispetto a quelle previste, come sinteticamente riportato nella seguente tabella:

Gestione ordinaria		
Minori entrate ordinarie 2019 rispetto al preventivo	€ 4.220,54	-
Variazioni per maggiori uscite ord. 2019 rispetto al preventivo	€ 1.804,00	-
Riduzione uscite ordinarie 2019 rispetto al preventivo	€ 18.196,51	+
Totale	€ 12.171,97	+
Avanzo di amministrazione ordinario presunto 2019	€ 280,00	+
Tot. avanzo di amministrazione ordinario 2019 a consuntivo	€ 12.451,97	=

Gestione straordinaria		
Incremento entrate straordinarie 2019	€ 0,00	+
Variazione per decremento uscite straordinarie 2019	€ 1.220,00	+
Riduzione uscite straordinarie 2019 rispetto al preventivo	€ 1.694,64	+
Totale	€ 2.914,64	+
Disavanzo di amministrazione straordinario previsto 2019	€ 15.575,00	-
Totale disavanzo amministrazione straord. 2019 a consuntivo	€ 12.660,36	-

Riepilogo		
Avanzo di amministrazione ordinario 2019 a consuntivo	€ 12.451,97	+
Disavanzo di amministrazione straord. 2019 a consuntivo	€ 12.660,36	-
Disavanzo di amministrazione 2019 a consuntivo	€ 208,39	=

Dalla suddetta tabella risulta una gestione economa delle uscite nel corso del 2019 che ha consentito di reperire risorse aggiuntive attraverso la gestione ordinaria. La gestione del 2019, infatti, ha consentito di ridurre il disavanzo finanziario previsto nel bilancio di previsione 2019 da Euro 15.295,00 a Euro 208,39 rilevato a consuntivo.

NOTA INTEGRATIVA

I dati del rendiconto dell'anno 2019 sono comparati con quelli del rendiconto dell'anno 2018, in quanto contabilizzati con la stessa procedura.

La gestione dell'Ordine nell'anno 2019, rappresentata dal prospetto del rendiconto finanziario, ha portato a realizzare entrate complessive per un ammontare di Euro 176.520,97 (di cui da riscuotere Euro 7.433,72) e uscite complessive per Euro 176.729,36 (di cui da pagare Euro 11.607,53), con un conseguente disavanzo di amministrazione pari a Euro 208,39. Per comprendere tale risultato, come sopra esposto nella presente nota integrativa, occorre considerare le uscite in conto capitale per l'acquisto di mobili, macchine per ufficio e impianti audio per la sede dell'Ordine per complessivi Euro 4.684,83 a cui devono aggiungersi Euro 7.975,59 di rimborso della quota capitale delle rate di mutuo ipotecario che l'Ordine sta rimborsando a Banca Intesa San Paolo. Tali uscite sono state quasi interamente coperte con l'avanzo di amministrazione generato dalla gestione ordinaria e per la parte in disavanzo, pari a Euro 208,39, con l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

Nessun contributo supplementare rispetto alla quota annuale è stato richiesto agli iscritti nel corso dell'anno 2019.

Dal Conto Economico, invece, si evince il risultato economico del 2019 che, con i proventi per competenza che ammontano a Euro 155.405,60 e i costi che risultano pari a Euro 148.041,66, comprensivi delle imposte dell'esercizio, si concretizza in un avanzo economico di Euro 7.363,94.

La situazione amministrativa pone in evidenza la gestione di cassa dell'Ordine, e in particolare si rilevano i seguenti risultati: riscossioni complessive Euro 179.851,96; pagamenti complessivi Euro 174.429,04; pertanto, la gestione finanziaria ha generato nell'anno 2019 una disponibilità pari ad Euro 5.422,92.

Sommando algebricamente a tale differenziale i residui del precedente esercizio e la consistenza di cassa di inizio esercizio, si perviene ad una consistenza di cassa a fine esercizio 2019 di Euro 90.859,60, così come evidenziato nel seguente prospetto:

Consistenza di cassa inizio esercizio			€ 85.436,68	+
Riscossioni	In c/competenza	€ 169.087,25		
	In c/residui	€ 10.764,71	€ 179.851,96	+
Pagamenti	In c/competenza	€ 165.121,83		
	In c/residui	€ 9.307,21	€ 174.429,04	-
Consistenza di cassa fine esercizio			€ 90.859,60	

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto generale chiuso al 31/12/2019 non si discostano da quelli indicati nell'art. 2 del Regolamento di

Amministrazione e Contabilità per i Collegi Provinciali con meno di 2.000 iscritti. In particolare, la valutazione delle voci del rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei rendiconti nei vari esercizi.

Deroghe

Nessuna deroga è stata effettuata a quanto sopra esposto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto generale sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente

carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del rendiconto.

Dati sull'occupazione

Il personale dipendente in forza all'Ordine nel corso dell'anno 2019 è stato composto da una impiegata part-time – livello B3 – con contratto di lavoro previsto per gli enti pubblici non economici per un totale di 25 ore settimanali.

Dal 22/05/2019 l'Ordine si avvale delle prestazioni di una impiegata assunta con contratto di lavoro interinale con un orario settimanale di 20 ore; si tratta di una soluzione temporanea che consente di implementare l'attuale pianta organica con una nuova unità lavorativa, in attesa di completare gli adempimenti necessari per organizzare nell'anno 2020 il concorso pubblico per l'assunzione definitiva del personale richiesto.

Analisi delle voci del rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario si distingue in rendiconto finanziario di competenza e rendiconto finanziario di cassa. Il rendiconto finanziario presenta il conto di tutte le entrate e le uscite, sia monetarie che finanziarie, sia in conto competenza che in conto residui, verificatesi nell'anno 2019 ed evidenzia gli scostamenti, capitolo per capitolo, tra le somme stanziare nel preventivo e le somme effettivamente accertate/impegnate nel corso dell'anno.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state deliberate, nel pieno rispetto dello Statuto, variazioni alle voci di Uscita del preventivo finanziario 2019 dovute alla ordinaria gestione istituzionale dell'Ordine, così come dettagliato nella sezione uscite del rendiconto finanziario alla colonna "previsioni" e come ampiamente illustrato nella presente nota integrativa.

Rendiconto finanziario di competenza:

A. Voci di entrata

TITOLO I – Entrate Correnti

Entrate contributive. Ammontano a Euro 151.200,00 e sono costituite da entrate contributive a carico degli iscritti per quote ordinarie annuali e tassa per prima iscrizione all'Albo.

Iniziative culturali e aggiornamento professionale. Ammontano a Euro 2.905,00 e derivano dai proventi incassati a seguito della organizzazione da parte dell'Ordine dei corsi di aggiornamento professionale.

Proventi per rilascio certificati e diritti di segreteria. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

Vendita pubblicazioni. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni

Proventi patrimoniali. La voce è costituita dagli interessi attivi maturati su depositi e c/c bancari e postali per Euro 5,61.

Poste correttive – Compens. Uscite correnti. La voce si riferisce sostanzialmente ai recuperi tramite esattoria delle quote di iscrizione degli anni passati iscritte a ruolo.

Entrate non classificabili in altre voci. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

TITOLO II – Entrate in Conto Capitale

Assunzione di mutui. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

TITOLO III – Partite di Giro

Entrate per partite di giro. Ammontano a Euro 21.881,51 e sono costituite da rimborsi per pagamenti conto terzi. Le stesse somme sono state impegnate come debito nella corrispondente sezione di uscita.

B. Voci di uscita

TITOLO I – Uscite Correnti

Spese organi dell'Ente. Ammontano a Euro 17.959,53 e sono costituiti dai compensi e contributi previdenziali obbligatori corrisposti ai membri del Consiglio.

Spese del personale. La voce per un totale di Euro 39.942,03 è composta dagli stipendi corrisposti al personale dipendente per Euro 34.702,57, dai relativi oneri previdenziali e assistenziali per Euro 5.239,46.

Acquisto beni di consumo e servizi. Si tratta delle spese varie sostenute per l'acquisto di materiale di consumo, per la manutenzione degli apparecchi elettronici, per i premi delle polizze assicurative e delle spese di rappresentanza e di promozione della professione per un totale di Euro 15.140,00.

Spese generali funzionamento uffici. La voce, il cui totale ammonta a Euro 25.328,44, raccoglie tutte le spese necessarie per il funzionamento della sede dell'Ordine tra cui: le spese di pulizia dei locali, le spese per energia elettrica e utenze telefoniche, le spese postali e di cancelleria, le consulenze amministrative e legali, le spese per la vigilanza notturna e per gli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e privacy della Pubblica Amministrazione.

Attività istituzionali. La voce è così composta: spese per organizzazione di corsi di aggiornamento professionale Euro 15.963,47; consulenza e assistenza computer Euro 329,40. Per un totale di Euro 16.292,87.

Trasferimenti passivi. L'importo di Euro 14.178,00 si riferisce alla quota spettante alla federazione Nazionale.

Oneri finanziari. Ammontano a Euro 9.268,74 e sono comprensivi di: oneri bancari per Euro 236,90; interessi passivi bancari per il mutuo ipotecario corrisposti nell'esercizio per Euro 5.644,94; spese riscossione tassa annuale per Euro 2.430,92; spese commissioni su c/c postali per Euro 345,98; spese per servizio di tesoreria per Euro 610,00.

Oneri tributari. La voce per un totale di Euro 4.077,88 accoglie l'imposta Irap gravante sui compensi corrisposti ai dipendenti e ai collaboratori del collegio e altri tributi e l'imposta IMU dovuta per il possesso dell'immobile.

Poste correttive e compensative di entrate correnti. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

Accantonamenti e uscite varie. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

Nel corso dell'anno 2019, inoltre, sono state apportate modifiche ad alcune poste del bilancio preventivo 2019. In particolare, sono state aumentate le seguenti voci di spesa: Spese per corso addestramento personale per Euro 247,35; spese per manutenzione apparecchi elettronici per Euro 164,22; Spese per servizi postali per Euro 1.573,06; spese per consulenza amministrativa per Euro 620,19; spese per consulenza legale - variazione negativa per Euro 797,80; spese per servizi di sicurezza per Euro 11,18; spese per consulenza privacy per Euro 597,80; trasferimenti passivi per quote spettanti alla federazione Nazionale per Euro 4.168,00.

La variazione delle suddette voci di spesa correnti è stata coperta con l'utilizzo, per Euro 6.000,00, del Fondo di riserva come autorizzato nel corso dell'anno tramite apposite delibere e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti per Euro 584,00.

Nel seguente prospetto si riassumono i movimenti sopra descritti:

	Copertura	Uscite	Saldo	
Utilizzo Fondo di Riserva	6.000,00		6.000,00	+
Incremento uscite per oneri personale dipendente		247,35	5.752,65	+
Incremento uscite per acquisto beni consumo e servizi		164,22	5.588,43	
Incremento uscite per funzionamento uffici		2.004,43	3.584,00	+
Utilizzo avanzo amm.ne esercizi precedenti	584,00		4.168,00	+
Incremento uscite per trasferimenti passivi		4.168,00	0,00	+

TITOLO II – Uscite in Conto Capitale

Acquisizione di beni uso durevole. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

Acquisizione di Immobilizzazioni Tecniche. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati i seguenti beni strumentali: licenza software PagoPa digitale per Euro 915,00; licenza software per gestione flussi tesoreria xml per Euro 1.756,80; nuovo pc per postazione segreteria per Euro 973,56; fotocopiatrice multifunzione per Euro 695,40; altri beni strumentali di modico valore per complessivi Euro 344,01. Totale valore di acquisto delle immobilizzazioni tecniche: Euro 4.684,77

Rimborsi di mutui. In tale voce sono iscritte le quote capitale delle rate del mutuo ipotecario rimborsate a Banca Intesa San Paolo nel corso dell'esercizio 2019 per Euro 7.975,59.

Accantonamenti per spese future. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

TITOLO III – Partite di Giro

Uscite per partite di giro. Ammontano a Euro 21.881,51 e sono costituite da somme pagate per conto terzi. Le stesse somme sono state accertate come credito nella corrispondente sezione di entrata.

C. Voci di entrata in conto residui

I residui attivi ammontano alla fine dell'esercizio a Euro 7.998,72 di cui Euro 565,00 provenienti da precedenti esercizi. Il residuo attivo al 31/12/2019 è dovuto principalmente al mancato pagamento delle quote annuali ordinarie da parte degli iscritti morosi. L'Ordine è costantemente impegnato nel recupero dei crediti relativi alle quote di iscrizione non versate e si attiva con gli strumenti opportuni per la riscossione del dovuto dagli iscritti morosi.

D. Voci di uscita in conto residui

I residui passivi ammontano alla fine dell'esercizio a Euro 13.256,24 di cui Euro 1.648,71 sono provenienti da precedenti esercizi; infatti, i residui passivi iniziali sono stati pagati quasi totalmente nel corso del 2019.

Analisi delle voci dello stato patrimoniale

A T T I V O

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Zero	Zero	

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
391.338,94	389.276,36	2.062,58

Fabbricati e Terreni

Descrizione	Importo
Costo storico	382.587,67
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2018	382.587,67
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2019	382.587,67

La voce "Fabbricati e Terreni" accoglie le spese e gli oneri accessori relativi

all'operazione di acquisto dell'immobile.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	23.341,04
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	16.652,65
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2018	6.688,39
Acquisizione dell'esercizio	4.684,77
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico Euro 1.143,60)	0,00
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(3.007,00)
Saldo al 31/12/2019	8.366,16

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Zero	Zero	

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.998,72	11.429,71	(3.430,99)

Il saldo è così suddiviso.

Descrizione	
Verso iscritti	7.010,00
Verso altri	988,72

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Zero	Zero	

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
90.859,60	85.436,68	5.422,92

Descrizione	31/12/2019
Depositi bancari e postali	90.702,18
Assegni	--
Denaro e altri valori in cassa	157,42

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In dettaglio sono intestati all'Ordine:

- c/c postale n° 17183500

- c/c bancario c/o Banca Intesa San Paolo, (tesoreria) n° 100000046002

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Zero	Zero	

P A S S I V O

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
324.855,12	317.491,18	7.363,94

Avanzi economici esercizi precedenti Euro 317.491,18

Avanzo di gestione anno 2019 Euro 7.363,94

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
671,10	671,10	

La voce è costituita dal fondo di riserva per spese impreviste di Euro 671,10.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.703,99	19.037,60	1.666,39

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data.

D.1) Residui passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.256,24	11.002,25	2.253,99

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Descrizione	31/12/2019
Debiti verso fornitori	4.575,66
Debiti verso istituti di previdenza e Erario	2.464,76
Debiti tributari	31,45
Debiti diversi	6.184,37
	13.256,24

D.2) Contributi in conto capitale

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
127.674,58	135.650,17	(7.975,59)

La voce accoglie il residuo al 31/12/2019 del debito verso Banca Intesa San Paolo, per la quota capitale relativa al mutuo ipotecario acceso per le operazioni di acquisto e di ristrutturazione dell'immobile di Via Alfani. Si ricorda che l'ammortamento del mutuo è iniziato nel Gennaio 2014.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.036,23	2.290,45	745,78

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce è composta da ratei passivi su ferie non godute dal personale dipendente.

Analisi delle voci del conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
154.693,85	116.099,59	38.594,26

Descrizione	31/12/2019
Contributi da iscritti	151.200,00
Contributi diversi	2.905,00
Entrate commerciali	0,00
Entrate varie	588,85

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
137.706,94	94.275,31	43.431,63

Descrizione	31/12/2019
Spese ordinarie di funzionamento	74.326,21
Oneri per il personale	40.687,81
Indennità di fine rapporto personale dipendente	1.666,39
Spese per gli organi istituzionali	17.959,53
Spese varie	60,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.007,00
Accantonamento fondo riserva	0,00

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(5.876,23)	(6.407,76)	(531,53)

Descrizione	31/12/2019
Interessi attivi finanziari bancari e postali	5,61
Interessi passivi mutuo ipotecario	5.881,84

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
331,14	(1.058,17)	1.389,31

La voce è costituita da sopravvenienze attive per Euro 706,14 e da sopravvenienze passive per Euro 375,00.

Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2019
4.077,88

Le imposte dell'esercizio si riferiscono all'Irap che viene calcolata sulla base imponibile delle retribuzioni per le prestazioni di lavoro dipendente e i rapporti di collaborazione, all'IMU e alla TARI per il comune di Prato.

Avanzo economico

Relativamente all'avanzo economico, pari a Euro 7.363,94, si propone la sua destinazione a nuovo al prossimo esercizio.

Altre notizie integrative

Le altre notizie integrative richieste dal comma 5 dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità sono state fornite nei punti precedenti.

Detto ciò, si precisa che:

- non vi sono contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio e conseguentemente non sono stati rilevati accantonamenti per rischi ed oneri al di fuori di quelli già precedentemente indicati nella presente nota integrativa.